UNIVERSITÀ DI PISA

FILOLOGIA LATINA

ROLANDO FERRI

Anno accademico	2016/17
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	525LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOLOGIA LATINA	L-FIL-LET/04	LEZIONI	36	ROLANDO FERRI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze tecniche avanzate in relazione alle problematiche connesse con la produzione di edizioni critiche di testi latini antichi (analisi dei manoscritti, costituzione del testo, produzione dell'apparato critico, analisi linguistica ecc.).

Modalità di verifica delle conoscenze
L'acquisizione delle conoscenze sopra indicate sarà verificata, oltre che attraverso l'esame, anche attraverso l'interlocuzione con gli studenti nel corso della discussione dei testi prescelti durante le lezioni.

Capacità
Al termine del corso lo studente sarà capace di valutare in modo autonomo la tradizione manoscritta dei testi studiati e di arrivare, a partire da essa, alla produzione di un testo critico correttamente elaborato. Sarà inoltre in grado di trarre dagli apparati critici delle edizioni esistententi tutti i dati di conoscenza rilevanti, e di discutere tutti i problemi posti dai testi a livello linguistico, metrico, stilistico e letterario, affrontandoli in modo metodicamente corretto.

Modalità di verifica delle capacità
Le capacità acquisite saranno verificate sia in sede d'esame, sia durante le lezioni attraverso l'analisi di manoscritti e il confronto sistematico con le edizioni critiche esistenti

Comportamenti
Lo studente dovrà acquisire piena familiarità con la terminologia tecnica filologica,e saperla utilizzare per la presentazione di problemi complessi.

Modalità di verifica dei comportamenti
Durante le lezioni saranno utilizzate edizioni critiche diverse del testo in esame, e sarà richiesto agli studenti di estrarne le informazioni utili alla discussione

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
L'esame richiede le conoscenze linguistiche e storico letterarie di base e le nozioni essenziali di metodo filologico di cui lo studente è in possesso al termine della laurea triennale

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Titolo del corso: *Formazione scolastica antica e professioni intellettuali.*
Il corso studia alcune professioni intelletturali del mondo antico e il rapporto dei prodotti delle loro attività con la formazione scolastica e grammaticale antica. In questo senso, il corso trae spunto e si ricollega anche ai corsi degli anni precedenti in cui si studiava il materiale degli Hermeneumata, i manuali bilingui utilizzati per l'insegnamento del greco e del latino a parlanti non nativi, che verranno ogni tanto richiamati anche in questo specifico corso.
Le figure professionali che verranno richiamate sono quelle dei notarii ed exceptores, cioè i verbalizzatori di processi e altri atti pubblici, quelle dei commentatori ai testi biblici e quelle dei professori di diritto romano, del cui insegnamento resta traccia in una fitta documentazione greca risalente a quaderni di note e appunti universitari. Si tratta di testi formalmente accorpati alla letteratura tecnica, o teologica o documentaria, ma

in realtà vi si riconoscono, in misura diversa, rapporti stretti sia con il mondo dell'elaborazione scolastica sia con la produzione letteraria. Cruciale resta anche in questa riflessione il problema del bilinguismo, in evidenza soprattutto nelle note di insegnamento per studenti non parlanti nativi di latino e nella documentazione processuale che vedeva coinvolti molti attori di diversa provenienza geografica. Per quanto riguarda scrittori patristici che commentano la Bibbia, si metterà in luce il trasferimento all'esegesi di tecniche e linguaggi che provengono dalla spiegazione dei classici latini e greci, cioè Omero, Virgilio e Terenzio principalmente, e la tendenza a trattare il testo biblico, soprattutto l'Antico Testamento, come un testo letterario.

Bibliografia e materiale didattico

Come per gli anni precedenti, il corso studia l'apprendimento del greco e del latino nell'antichità e lo studio delle due lingue in autori di ambito grammaticale o comunque affine. La bibliografia è normalmente fornita dal docente a lezione, che fornisce anche tutte le immagini e le dispense necessarie, anche utilizzando schede su power point. Il corso comprende esercitazioni di lettura e scritte partendo da materiale manoscritto dove sono presenti testi o parti di testo bilingui (greco e latino), ad es. gli Hermeneumata, ma anche quest'anno testi di commentatori tardo antichi, soprattutto commentatori dei libri sacri. Mi soffermerò inoltre sulle problematiche della traduzione della Bibbia in latino, soprattutto sul confronto tra le traduzioni regionali precedenti alla Vulgata e sulle traduzioni di San Gerolamo, sempre nel contesto del confronto tra le due lingue nell'antichità. Un altro campo su cui verrà fatta qualche incursione è quello dell'insegnamento degli antecessores, i giuristi delle scuole di Beirut e Costantinopoli che spiegavano in greco i testi latini della legislazione romana

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta nel corso della quale sarà richiesto allo studente di trascrivere alcune parti di una pagina manoscritta, di collazionarne il testo con altri testimoni e di provare a produrne un'edizione critica fornita di apparato. La prova d'esame è il completamento di un percorso esercitativo pratico che ha luogo durante tutto il corso, con alcune specifiche prove in itinere dedicate.

Stage e tirocini

non sono previsti.

Note

Le lezioni si tengono:
il giovedì dalle 16 alle 17,30, in aula Boileau 4;
il venerdì dalle 16 alle 17,30, aula Ricci 10

Ultimo aggiornamento 02/02/2017 23:10